Italians (B2)

Percorsi approfonditi

Claudia Meneghetti, Fabio Caon (Università Ca' Foscari di Venezia)

Canzone, video e base musicale sono scaricabili dal sito: www.bonaccieditore.it
Testo: Fabio Caon
Musica: Fabio Caon, Jean Charles Carbone, Francesco Sartori

Livello degli studenti	B2
Elementi lessicali	Riconoscimento, comprensione e uso di alcuni spregiativi.
Elementi linguistico-grammaticali	Aggettivi e pronomi indefiniti (ampliamento).
Elementi linguistico-culturali e interculturali	Appellativi per rivolgersi agli stranieri. Gli stereotipi geografici e sociali. Il cinema neorealista italiano: film e registi.
Elementi linguistico-letterari	Scrivere il soggetto di un film.
Elementi linguistico-espressivi	Espressioni per insultare/disprezzare.
Sillabo	Le attività sono state tarate sulla base degli indicatori B2 del sillabo ADA.

Prima dell'ascolto

1 (In coppia) **Devi scrivere una canzone sugli italiani e ti mancano 4 aggettivi per completare il testo. Scegline 2 dal box qui sotto e 2 inventali tu.**

Creativi • Puntuali • Casinisti • Socievoli • Farfalloni
Tolleranti • Aperti • Papponi • Ironici • Ordinati
Casinisti • Ladri • Onesti • Mammoni • Lavoratori
Leali • Competitivi • Chiacchieroni

1. .....
2. .....

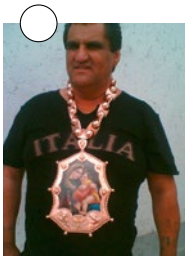
a. Spiega il perché della scelta.
Li ho scelti perché .....
.....
.....
.....

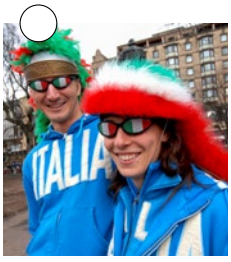
b. E adesso scrivi quelli inventati da te.
3. .....
4. .....

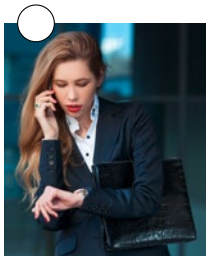
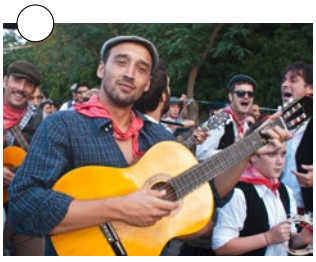
2 (In plenaria) **Condividi con il gruppo la tua proposta, che verrà votata dalla classe.**

3 (In coppia) **Abbiamo parlato finora degli italiani, concentrandoci sul carattere. Guarda le immagini qui sotto: quali sceglieresti per rappresentare l'italiano descritto nella tua canzone?**

Se nessuna è adatta, trovane tu una che vada bene.





© Loescher Editore – Torino 2015

4 **(In plenaria) Si ascoltano nel tuo paese canzoni che parlano dell'Italia e degli italiani? Come vengono rappresentati?**

Durante l'ascolto

5 **(In coppia) Ascolta la canzone *Italians*. Quali aspetti positivi e negativi rappresentano gli italiani? Completa la tabella.**

ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

6 **(Da solo) Riascolta la canzone e poi correggi il testo. Attenzione ci sono 5 errori, 2 parole corrette le puoi trovare nel box dell'esercizio attività 1.**

In Italia si sta bene,
in Italia si sta male,
in Italia chissà come si sta.

In Italia si fa la pizza,
in Italia si fa la pasta:
per dire "Italia" basta già!

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia:
"Goombà"!

Italiani tutti ladri,
italiani tutti perbene.
Parliamo al mondo con i gesti
e ci capiamo solo noi!
"Ma ch' vuoi?"

Italiani "that's ammore",
i figli "so' piezz'e core",
l'italiano è mammone
oppure fa il gran signore.

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
"Sciuscià"!

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
"Paisà"!

C'è un che di semplice
nello sguardo rigido,
nel cielo unico
dello stereotipo.

Da un altro angolo
il mondo solido
diventa liquido
e tutto è in bilico
tra sole e nuvole.

Italiani "pepperoni",
italiani "maccaroni",
italiani tutti mafiosi,
italiani "muzzarella" e "business".

In Italia c'è il "baluba",
lo "zulù" e il "savana" ,
il "cin cion cian" e il "vu cumprà".

In Italia c'è il "terrone",
in Italia c'è il "polentone",
ma "simm' tutt'e napule paisà!"

Italiani latin lovers,
si mangian sempre cose insipide,
c'è un bel piatto di spaghetti
con sugo alla P38.

Italiani moda e artisti,
architetti e musicisti,
canta l'inferno e il paradiso
e c'è un mistero nel sorriso.

 © Loescher Editore – Torino 2015

Gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
gli italiani e l'Italia,
chissà!

Italiani brava gente,
italiani brutta gente,
l'Italia è fatta di persone,
ognuno ha un nome ed un cognome.

In Italia soldi puliti,
Agende rosse e Lenzuoli bianchi,
c'è chi ancora paga il pizzo
e c'è chi non lo paga più.

Tutti con Libero,
un uomo libero,
tutti con Libera,
per una terra libera.

Da un altro angolo
il mondo immobile
diventa mobile
e tutto scivola.

Italiani calcio e mandolino,
Fellini disegna sul taccuino,
il toro sfida il cavallino,
Benigni, Bolle, Renzo Piano,
io mangio piano con Slow Food.

In Italia si fa la pizza,
in Italia si fa la pasta,
per dire "Italia" basta già?

7 (Da solo) **Troppo difficile? Ascolta un'altra volta la canzone e conferma le tue ipotesi.**

Dopo l'ascolto

8 (Da solo) **Nel testo della canzone sono presenti degli spregiativi. Ma che cos'è uno spregiativo? Guarda le 3 definizioni qui sotto e scegli quella che ti sembra più corretta.**

SPREGIATIVO

a. ◯ Parola usata per esprimere vicinanza e affetto.
b. ◯ Parola che esprime disprezzo e rifiuto.
c. ◯ Si usa per esprimere distacco e lontananza.

9 (In plenaria) **Hai dei dubbi? Confrontati con la classe e insieme all'insegnante trova la giusta definizione.**

10 (In coppia) **Ora che sai che cos'è uno spregiativo, cerca nel testo della canzone tutti quelli che trovi. Quali secondo te sono usati per gli italiani e quali invece per gli stranieri?**

Italiani

.....
.....
.....
.....
.....

Stranieri

.....
.....
.....
.....
.....

© Loescher Editore - Torino 2015

11 **(Da solo) Leggi un estratto di un articolo de "Il Manifesto", che racconta di un libro di un famoso linguista italiano, Pietro Trifone, intitolato *Storia linguistica dell'Italia disunita*. In questo libro l'autore analizza gli stereotipi negativi che vengono rivolti sia a italiani provenienti da aree geografiche differenti sia a stranieri.**

[...] Per illustrare i termini «politicamente scorretti» di questa Italietta, indicata spregiativamente come Italia alle vongole da Mario Pannunzio, Trifone ha costruito un glossarietto dei luoghi comuni dell'italiano disunito. L'elenco è formato dal ricco repertorio dell'autolesionistica faziosità* degli italiani verso se stessi, documentato dall'autore attraverso i numerosi stereotipi geografici con i quali ci si riferisce, a seconda dei casi, ai lumbard, ai ciociari, ai matriciani, ai napoli, agli africa e perfino ai pariolini, termini in origine neutri che hanno subito, nel corso del tempo, una degradazione semantica che li ha marcati per sempre con la lingua del disprezzo. Spesso, poi, vengono usati «stereotipi negativi al quadrato, che umiliano in una volta sola lo straniero e l'italiano proveniente da un'area del paese con cui si vuole polemizzare». Ecco allora che ascaro ora significa «il parlamentare opportunista e servile, che sostiene il governo in cambio di favori personali, e anche qualsiasi meridionale che in vario modo tradisce gli interessi del Sud, favorendo invece la politica o gli affari del Nord»; allo stesso modo, baluba ha assunto il significato spregiativo di «persona rozza e incolta», beduino o zulù sono diventati sinonimi di «ignorante, rozzo, incivile», sempre in polemica antimeridionale e anti-immigrati. Dell'elenco del disonore fanno parte anche quelli che Trifone definisce «stereotipi sociali», che riflettono cioè il senso di superiorità degli abitanti della città nei confronti di chi arriva da luoghi considerati incivili, indicati a seconda delle sfumature del pregiudizio cittadino come polentoni, terroni, burini, buzzurri, cafoni, coatti, bori, borgatari, zecche.

* **faziosità**: atteggiamento proprio di colui che sostiene le proprie tesi senza essere obbiettivo.
autolesionistica: che crea danni a se stessi.

Tratto e adattato da http://www.presentepassato.it/150_anni/3_Lingua/li_01_dellavalle_lingua_scorretta.htm

12 **(In coppia) Completa le definizioni che trovi nei box qui sotto. Aiutati con il testo che hai appena letto.**

Uno stereotipo geografico è ...

.....
.....
.....
.....
.....

Uno stereotipo sociale è ...

.....
.....
.....
.....
.....

13 **(In coppia) Nel box qui sotto trovi la definizione di alcuni spregiativi presenti nel testo della canzone e nell'estratto dell'articolo che hai letto. Attenzione c'è un errore!**

Stereotipi georgrafici
Baluba = persona rozza e incolta, usato soprattutto del Nord Italia.
Zulù = criminale, violento e omertoso.
Lumbard = persona che proviene dalla regione Lombardia intollerante e appartenente al partito leghista.

Stereotipi sociali
Terrone = contadino sporco (incrostato di terra) e ignorante.
Polentone = grande mangiatore di polenta, spregiativo usato dai meridionali per rivolgersi agli italiani del Nord.
Borgataro = ignorante e poco educato, usato nell'Italia Centrale.
Vu' cumprà = parola usata per rivolgersi ai venditori ambulanti di origine africana.

 © Loescher Editore – Torino 2015

14 (Da solo) **E nella tua lingua esistono spregiativi per riferirsi ai connazionali o agli stranieri? Scrivi nei box qui sotto le parole che conosci e cerca una possibile traduzione in italiano.**

I miei connazionali sono ...

.....

.....

.....

Gli italiani sono ...

.....

.....

.....

Gli stranieri sono ...

.....

.....

.....

15 (In coppia) **Lo studente A sceglie uno stereotipo di tipo geografico, mentre lo studente B ne sceglie uno di tipo sociale. Decidete chi siete, dove siete e che cosa state facendo e inventate un piccolo dialogo, in cui usare almeno una volta lo spregiativo che avete scelto.**

16 (Da solo) **Nel testo della canzone ci sono 2 pronomi indefiniti: *tutti* e *ognuno*. Rileggi bene il testo e rispondi alla domanda.**

Qual è secondo te la funzione degli indefiniti?

a. ◯ Si usano per sostituire un sostantivo che è comparso prima nel testo.

b. ◯ Si usano per riferirsi a cose o persone senza però indicare in modo specifico quantità o identità.

c. ◯ Si usano per enfatizzare la frase

17 (In coppia) **Ci sono altri indefiniti, aggettivi o pronomi, che conosci in italiano? Quali? Scrivili qui sotto.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

18 (Da solo) **Trova per ogni indefinito nella tabella qui sotto il significato corretto.**

Indefinito	Significato/uso
1. Ognuno/a	**a.** Se usato come aggettivo significa dato, determinato. Se usato come pronome e in forma plurale è sinonimo di alcuni.
2. Alcuno/i/a/e	**b.** In grande quantità o numero. Può essere sia aggettivo che pronome.
3. Qualsiasi/Qualunque	**c.** Indica la stessa quantità. Può essere sia aggettivo che pronome.
4. Parecchio/i/a/e	**d.** Ogni singola persona o cosa all'interno di un insieme o di un gruppo. È sempre usato come pronome e ha solo forma singolare.
5. Certo	**e.** Indica un numero ristretto di cose o persone. È sempre pronome e ha solo forma singolare.
6. Qualcuno	**f.** Uno tra tanti, non importa quale. È sempre un aggettivo invariabile.
7. Altro	**g.** Diverso, separato, ulteriore, nuovo. Può essere sia aggettivo che pronome. Quando è usato come aggettivo di solito si trova anteposto al sostantivo a cui si riferisce.
8. Altrettanto/a/i/e	**h.** Solo plurale: più di uno, per indicare una quantità indeterminata e limitata di cose o persone. Solo singolare: in frasi negative, significa nessuno. Può essere sia aggettivo che pronome.

1 ◯ **2** ◯ **3** ◯ **4** ◯ **5** ◯ **6** ◯ **7** ◯ **8** ◯

© Loescher Editore - Torino 2015

19 (Da solo) **Le frasi qui sotto sono tratte da un articolo pubblicato sul sito del "Corriere della Sera" dal titolo *Rumorosi, mangioni e rilassati: le dieci cose che sconvolgono i turisti* e chiaramente parla degli italiani.**

Mancano aggettivi e pronomi indefiniti, sceglili tra quelli dell'attività sopra e inseriscili nello spazio corretto. Attenzione: se sono aggettivi devono essere accordati al sostantivo a cui si riferiscono!

a. *Il rumore*. È probabilmente la prima cosa che colpisce ..... stranieri in gita in Italia: che si tratti di persone che parlano per strada (fra di loro o al telefono); di clacson che strombazzano all'impazzata o di televisori accesi a tutto volume, ovunque il malcapitato si giri, è investito da una confusione di suoni, urla e schiamazzi.

b. *I pranzi infiniti*. Un pasto-tipo in un ..... ristorante italiano prevede almeno 3 portate: ovvero, antipasto; primo e secondo (che NON si mangiano insieme e quest'ultimo può essere con o senza contorno), a cui si aggiungono poi dolci, bevande e l'immancabile caffè.

c. *I giochi di mano*. Ereditata dai greci, l'arte di gesticolare è una delle caratteristiche che rendono unici gli italiani, bravi come pochi ad accompagnare ..... racconto con il movimento delle mani, rendendolo ancor più coinvolgente e catturando così l'attenzione.

d. *La famiglia*. Da sempre rispettosi delle tradizioni, gli italiani mettono i legami familiari al primo posto e, a differenza di ..... culture, hanno limiti generazionali più sfumati, anche se spesso tendono ad eccedere nei confronti dei bambini, permettendo loro di fare quello che vogliono e giustificando così comportamenti che altrove sarebbero considerati maleducati.

e. *Baci e abbracci*. Il concetto di «spazio personale» è quanto di più sconosciuto ci sia per gli italiani che, infatti, trovano assolutamente normale avvicinarsi all'interlocutore quando questi parla o scambiarsi effusioni in pubblico: comportamenti che ..... meno «aperto» potrebbe erroneamente scambiare per avance sessuali, ma che in realtà sono solo un modo tricolore per socializzare.

Tratto e adattato da
http://www.corriere.it/cronache/cards/rumorosi-mangioni-rilassati-10-cose-italiani-che-sconvolgono-turisti/baci-abbracci.shtml

20 (In plenaria) **Scegli tra le frasi dell'attività sopra quella che secondo te più si avvicina alla tua esperienza con l'Italia e gli italiani e confrontati con i tuoi compagni. I vostri punti di vista coincidono? O ci sono delle differenze?**

21 (In squadre) **Gioco a squadre con gli indefiniti.**

Formate delle squadre di 2/3 persone. Ogni squadra pesca un cartellino e legge a voce alta l'indefinito che c'è scritto. Da quel momento ha un 1 minuto di tempo per formulare una frase che parli dell'Italia e/o degli italiani e che contenga almeno una volta l'indefinito che ha letto. Attenzione a non scadere troppo nello stereotipo!!! Alla fine del minuto, ogni squadra legge la sua frase. Si riceve un punto se si usa l'indefinito correttamente e un punto se l'argomento/contenuto della frase è differente da quello delle squadre avversarie. Vince chi arriva prima a 10!

Ognuno/a	**Alcuno/i/a/e**	**Qualsiasi/Qualunque**
Parecchio/i/a/e	**Certo**	**Qualcuno**
Altro	**Altrettanto/a/i/e**	

22 (In plenaria) **Pro e contro in musica.**

Dividetevi in due gruppi: il gruppo dei "difensori" e quello degli "accusatori". Riscrivete 2 o 3 strofe della canzone, facendo emergere gli aspetti positivi degli italiani e dell'Italia (difensori) e quelli negativi (accusatori). Decidete quale/i studenti di ogni gruppo canteranno quale strofa e date inizio al dibattito musicale!

 © Loescher Editore - Torino 2015

Approfondimento culturale

Il cinema neorealista

23 (In plenaria) **Nella prossima attività leggerai un brano che parla del cinema italiano. Prima di inoltrarti nella lettura prova a fare un brainstorming generale delle tue conoscenze del cinema italiano passato e contemporaneo insieme ai tuoi compagni.**

Registi

.....
.....
.....
.....

Maggiori movimenti e titoli di film

.....
.....
.....
.....

Attori famosi

.....
.....
.....
.....

24 (In coppia) **Lettura differenziata.**

Qui sotto trovate una breve storia del movimento neorealista italiano, suddiviso in 3 parti. Leggete solo la parte del brano che vi viene assegnata dell'insegnante e con il tuo compagno date un titolo e preparate un breve riassunto che contenga le informazioni principali di quello che avete letto. Il riassunto deve essere chiaro e semplice, affinché tutti i vostri compagni, che non leggeranno il vostro stesso paragrafo, riescano a capire di che cosa state parlando. Per semplificare il testo usate parole che conoscete ed evitate di copiare intere frasi o parti di testo.

TESTO A

Titolo: .....

Nel 1945, dopo la Liberazione, inizia a svilupparsi in Italia il movimento neorealista. La guerra e la sconfitta avevano posto grossi limiti materiali e ideologici alla produzione cinematografica italiana: gran parte degli studi erano distrutti e non si potevano girare scene ricostruite; d'altra parte mancavano persino gli attori: non si potevano impiegare gli attori usati dal cinema fascista che impersonavano eroi di propaganda. I giovani registi, impegnati nel rinnovamento della società italiana, sentivano il bisogno di avere un contatto diretto con la realtà, sentivano la necessità di raccontare il vero, stanchi delle mistificazioni e della retorica del regime. I film del neorealismo italiano si contraddistinguono per una forte carica realista, l'uso di attori non professionisti, la presa diretta del paesaggio esterno delle città e delle campagne. Si guarda non più alle storie individuali e medio-borghesi, ma a vicende collettive, si filma tutto quel mondo di cui il fascismo non ammetteva l'esistenza: la povera gente, la prostituzione, i suicidi, il mondo reale del lavoro duro, ...

TESTO B

Titolo: .....

Dal punto di vista linguistico, si decise di ricorrere ai dialetti, che il nazionalismo fascista aveva bollato come inferiori, e al plurilinguismo per meglio rappresentare la realtà: si pensi al tedesco, italiano, inglese, e ai dialetti locali presenti nei capolavori di Rossellini (*Roma città aperta, Paisà*), De Sica & Zavattini (*Sciuscià, Ladri di biciclette*), Visconti (*La terra trema*). Il dialetto per la prima volta nella storia del cinema italiano assume lo stesso livello dell'italiano e delle altre lingue, addirittura, con *Sciuscià* e *Paisà*, si vede la presenza del dialetto anche nello stesso titolo del film. Le scelte linguistiche e non del neorealismo però non ressero a lungo e lasciarono presto spazio alla standardizzazione seriale del cinema industriale.

© Loescher Editore - Torino 2015

TESTO C

Titolo: .....

I maggiori autori del neorealismo sono Roberto Rossellini, Vittorio De Sica, Luchino Visconti, che vengono affiancati da alcuni interpreti di primo piano e da sceneggiatori come Cesare Zavattini (*Sciuscià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano, Umberto D, Il tetto, L'oro di Napoli*) e S. Amidei (*Roma città aperta, Paisà, Viva l'Italia!*).
Oltre agli autori maggiori, vi sono tutta una serie di autori minori, registi che contribuiscono al successo del filone in quegli anni, spesso anche solo con un unico film, per poi magari avere una evoluzione verso altre direzioni. Si ricordano tra questi registi minori Aldo Vergano, Luigi Zampa, Carlo Lizzani, Giuseppe De Santis, Gillo Pontecorvo, Antonio Lattuada, Pietro Germi, Renato Castellani, F. Maselli, Curzio Malaparte, Francesco Rosi.

Tratto e adattato da http://www.girodivite.it/antenati/cinema/cin3neor.htm

25 **(In plenaria) Con l'aiuto di tutta la classe, prova a mettere insieme tutte le informazioni inerenti al Neorealismo presenti nei 3 testi che avete letto e analizzato in piccoli gruppi.**

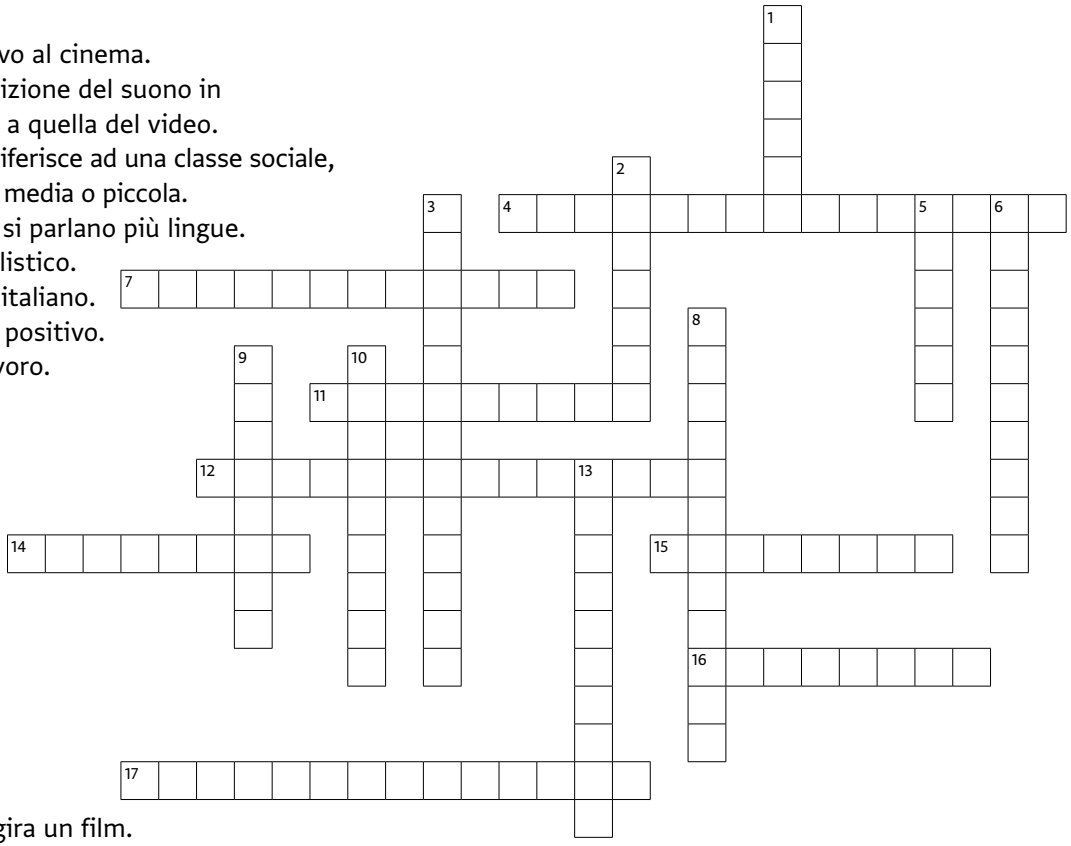
26 **(Da solo) Nel testo della canzone *Italians*, ci sono 2 chiari riferimenti al cinema neorealista italiano. Li hai scoperti?**

1. .....
2. .....

27 **(In gruppo) In gruppi di 2/3 persone, risolvete le parole crociate del Neorealismo, tutte le parole relative alle definizioni sono presenti nei testi dell'attività 24. Vince il gruppo che finisce per primo.**

Orizzontali

4. Aggettivo relativo al cinema.
7. Tecnica di acuisizione del suono in contemporanea a quella del video.
11. Termine che si riferisce ad una classe sociale, può essere alta, media o piccola.
12. Contesto in cui si parlano più lingue.
14. Sinonimo di realistico.
15. Periodo storico italiano.
16. Risultato molto positivo.
17. Che lo fa per lavoro.



Verticali

1. Luogo in cui si gira un film.
2. Chi dirige il film.
3. Chi scrive la sceneggiatura di un film.
5. Corrente, indirizzo, movimento.
6. Massima espressione artistica di un autore.
8. Movimento che sostiene il concetto di identità nazionale e di Nazione.
9. Sistema linguistico di ambito culturale o geografico limititato, dall'uso perlopiù orale.
10. Comportamento collettivo che si fonda sulla condivisione di certi principi.
13. Sinonimo di attore.

 © Loescher Editore – Torino 2015

28 **(Da solo)** ***Paisà*** **e** ***Sciuscià*** **sono 2 dei film più importanti del movimento neorealista. Guarda le locandine e leggi la trama. Quale dei 2 vorresti vedere prima? Perché?**

Il film si suddivide in 6 episodi.
1) Sicilia. Carmela, una ragazza di paese, fa da guida a una pattuglia americana per indicare un percorso in cui non si incontrino i tedeschi. 2) Uno "sciuscià" ruba le scarpe a un MP americano ubriaco. Questi lo ritroverà ma avrà un'amara sorpresa.
3) Roma. Francesca, giovane prostituta per necessità, incontra un soldato americano che aveva conosciuto il giorno della liberazione;
4) Harriett è alla ricerca di Lupo, artista e ora capo partigiano in una città ancora in parte sotto il controllo dei tedeschi.
5) Appennino emiliano. Tre cappellani militari (uno cattolico, uno protestante e uno ebreo) trovano accoglienza in un convento di frati isolati dal mondo.
6) Delta del Po, Porto Tolle. Un gruppo di partigiani e di soldati americani combatte contro i tedeschi che esercitano un'ultima disperata resistenza.

Tratto e adattato da http://www.mymovies.it

Gli "sciuscià" sono i ragazzini lustrascarpe (dall'americano "shoe-shine", che significa lustrare le scarpe). Si guadagnano qualche spicciolo sulle scarpe dei soldati americani nella Roma del dopoguerra (1945). Pasquale e Giuseppe vogliono comprarsi un cavallo. Raccogliere i soldi necessari solo lustrando sarebbe impossibile così si fanno invischiare in una faccenda di mercato nero e finiscono in riformatorio, dove incontrano una realtà orrenda che li mette a dura prova, compromettendo la loro stessa amicizia. Durante un tentativo di fuga uno dei ragazzi muore cadendo da un ponte, l'amico, prima di essere ripreso dalle guardie, lo tiene, disperato, fra le braccia.

Tratto e adattato da http://www.mymovies.it

29 **(In plenaria)** **Ci sono film nel tuo paese simili ai 2 di cui hai letto sopra o che in qualche modo ti ricordano le caratteristiche tipiche dei film neorealisti? Parlane con la classe.**

30 **(In gruppo)** **Immagina di dover fare un film neorealista oggi in Italia. Di che cosa parlerebbe? Quali sarebbero i protagonisti? Dove sarebbe ambientato? Quali caratteristiche avrebbe?**

a. Scrivi il soggetto del film (circa 120 parole) e trova un'immagine da usare per la locandina. Nel box qui sotto trovi alcuni suggerimenti su come si scrive un soggetto di un film.

Il modo migliore per dare un buon ritmo alla storia è dividere lo sviluppo dell'azione in tre parti, in tre capitoli:

- un'introduzione, in cui vengono presentati i personaggi principali, in cui si fa capire come e dove vivono e si inizia a presentare il problema che dovranno affrontare nel corso del film;
- una parte centrale dell'intreccio, in cui questo problema si sviluppa, sconvolgendo la vita dei personaggi. In pratica è il momento di sviluppare la vostra "grande idea";
- un finale, in cui i personaggi risolvono (o forse no) la situazione in cui si erano venuti a trovare e si concludono anche le sottotrame, le idee secondarie che avevate inserito nel film.

Tratto e adattato da http://www.cinefile.biz/come-si-scrive-una-sceneggiatura

b. **(In plenaria)** Dopo aver ascoltato tutti i soggetti, vota quello che ti è piaciuto di più. Seguendo le indicazioni della classe, l'insegnante consegnerà l'Oscar per il soggetto più originale e ben scritto.

© Loescher Editore - Torino 2015

Soluzioni

6. **1.** perbene: onesti; **2.** signore: pappone; **3.** semplice: fragile; **4.** insipide: buone; **5.** puliti: sporchi

8. b

13. **Zulù** = immigrato o meridionale ignorante, rozzo e incivile

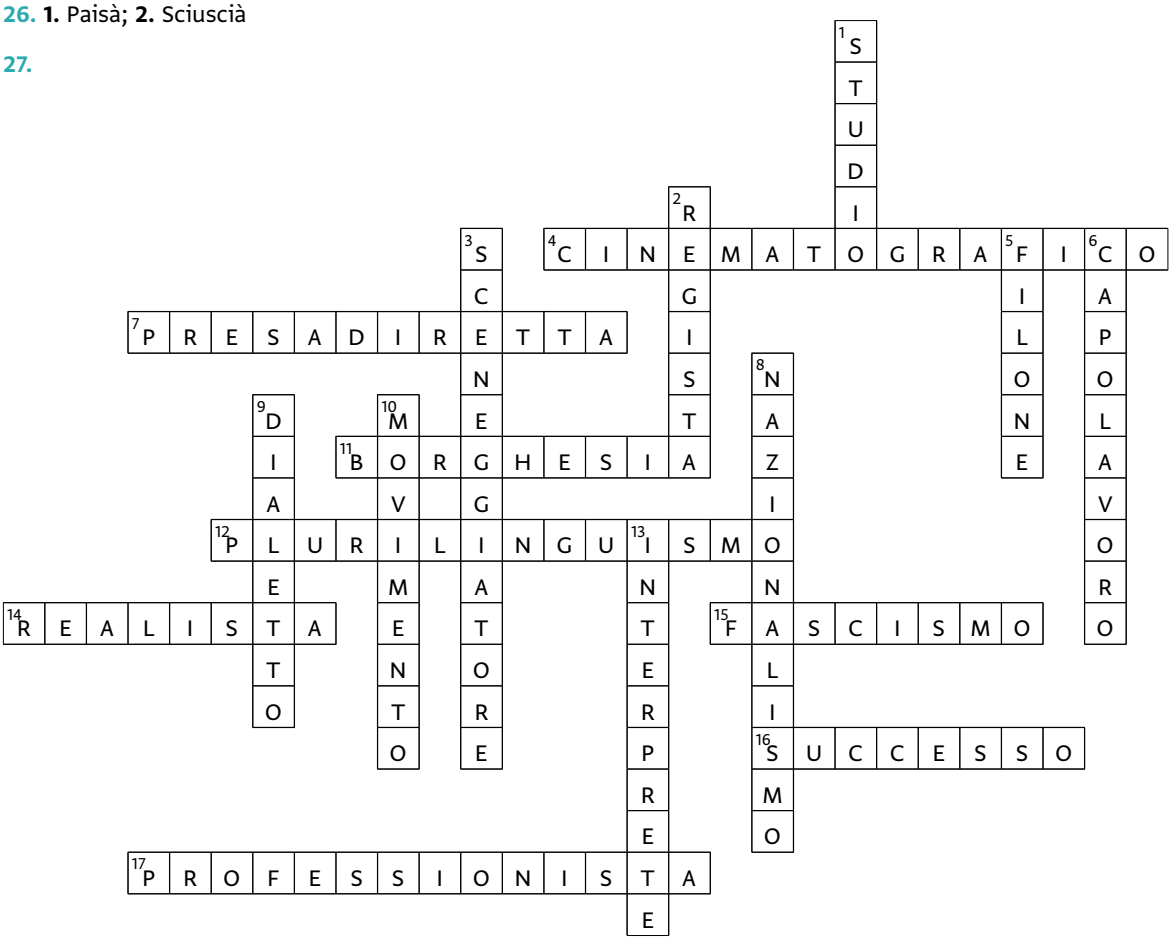
16. b

18. **1.** d; **2.** h; **3.** f; **4.** b; **5.** a; **6.** e; **7.** g; **8.** c

19. **a.** parecchi; **b.** qualsiasi; **c.** qualunque; **d.** altre; **e.** qualcuno

26. **1.** Paisà; **2.** Sciuscià

27.



 © Loescher Editore - Torino 2015